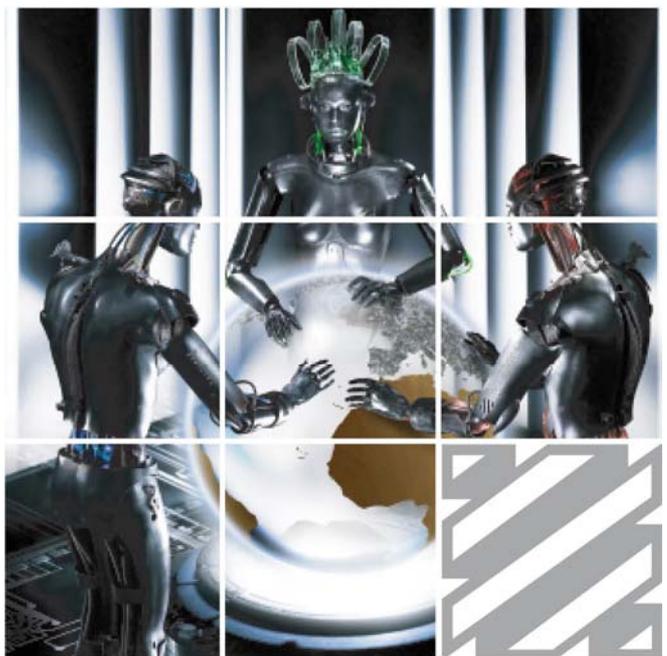


**RELAZIONE  
TRIMESTRALE  
AL 30/09/2009**



**BIESSE**

**BIESSE S.p.A.**

**RELAZIONE TRIMESTRALE AL 30 SETTEMBRE 2009**

---

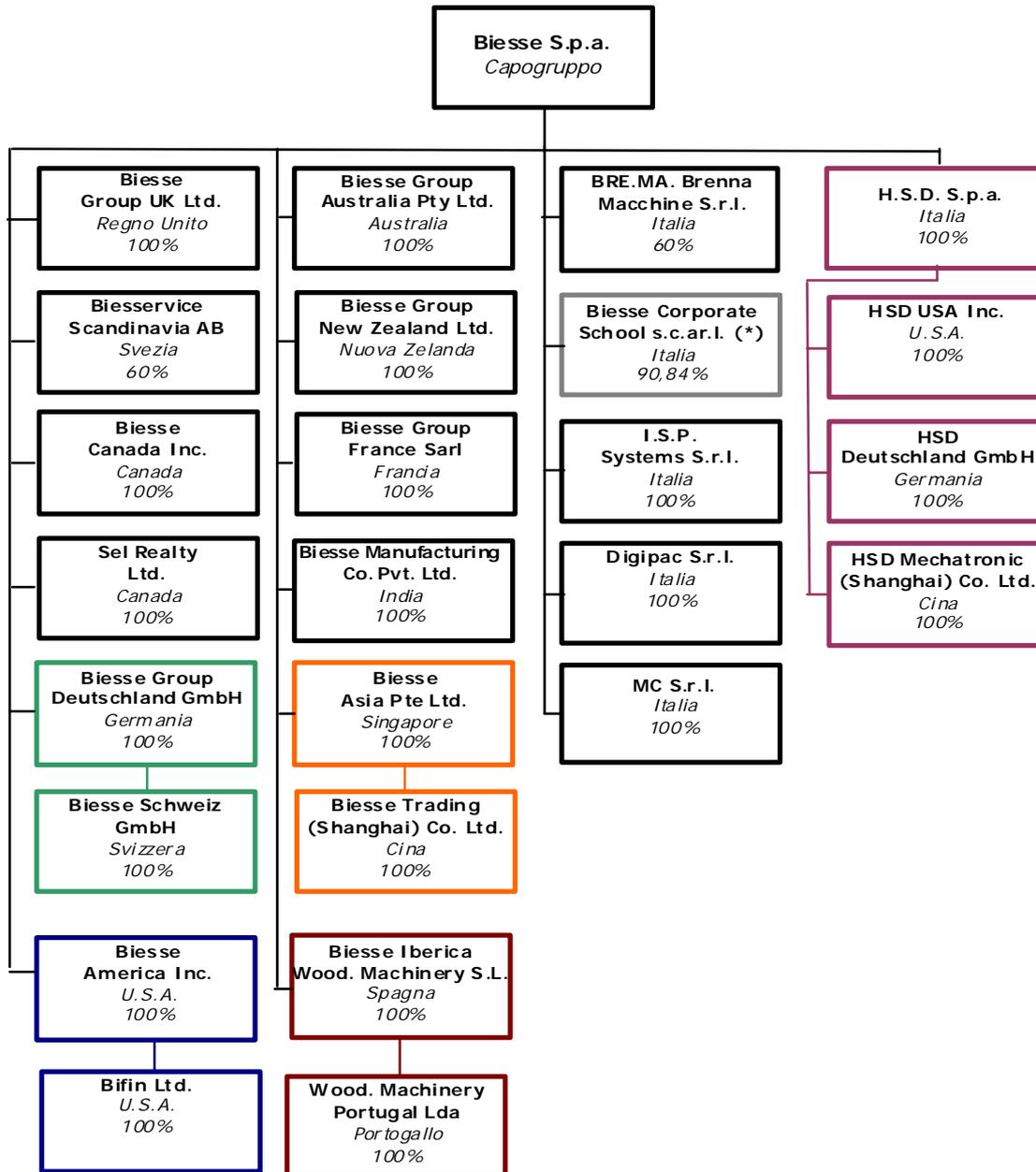
**SOMMARIO**

• Struttura del Gruppo	pag. 3
• Note esplicative	pag. 4
• Organi societari della capogruppo	pag. 5
• <i>Highlights</i>	pag. 7
• Il settore di riferimento	pag. 8
• Prospetti contabili	pag. 10
• La relazione sulla gestione	pag. 12
• Dichiarazione del dirigente preposto	pag. 18



## STRUTTURA DEL GRUPPO

Le società che appartengono al Gruppo Biesse, sono le seguenti:



\* Società consortile di servizi, la cui partecipazione è detenuta direttamente per il 75,83% e indirettamente tramite Hsd S.p.a. per il 15,01%



## NOTE ESPLICATIVE

La relazione trimestrale consolidata del Gruppo Biesse al 30 settembre 2009, non sottoposta a revisione contabile, è stata predisposta in conformità con i principi contabili internazionali IAS/IFRS, in vigore alla data di predisposizione. I dati del periodo di confronto sono stati anch'essi determinati secondo gli IAS/IFRS.

La Relazione trimestrale è stata redatta in osservanza di quanto previsto dall'art. 82 e dall'art. 82-bis del "Regolamento recante norme di attuazione del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n° 58 in materia di emittenti" (Delibera Consob n° 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche), come modificato dalla Delibera Consob n° 14990 del 14 aprile 2005. In base al suddetto art. 82, la Relazione trimestrale è stata predisposta applicando per le valutazioni i principi contabili internazionali IFRS secondo il contenuto indicato dall'Allegato 3D del medesimo Regolamento. La presente relazione trimestrale pertanto non è stata predisposta secondo quanto indicato dal principio contabile concernente l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34 "Bilanci intermedi").

I principi contabili ed i criteri di valutazione sono conformi a quelli del bilancio al 31/12/2008 ai quali si fa rinvio. In questa sede, inoltre, si evidenzia quanto segue:

- la situazione trimestrale è stata predisposta secondo il criterio della separazione dei periodi in base al quale il periodo di riferimento è considerato come esercizio autonomo; in tale ottica il conto economico trimestrale riflette le componenti economiche di pertinenza del periodo nel rispetto del principio della competenza temporale;
- le situazioni contabili a base del processo di consolidamento sono quelle predisposte dalle società controllate con riferimento al 30/09/2009, rettificata, ove necessario, per adeguarle ai principi contabili di Gruppo.

Rispetto al bilancio chiuso al 30 giugno 2009, l'area di consolidamento non ha subito modifiche.

Si segnala che in data 15 settembre 2009, l'assemblea dei soci di Biesse Corporate School S.c.a r.l. ha deliberato di sciogliere anticipatamente la società e di metterla in liquidazione, non



profilandosi al momento ulteriori orizzonti imprenditoriali tali da giustificare la prosecuzione dell'attività sociale.

## ORGANI SOCIALI

### Consiglio di Amministrazione

Presidente e Amministratore delegato	Roberto Selci
Amministratore delegato <sup>1</sup>	Giancarlo Selci
Amministratore delegato	Giovanni Barra
Consigliere delegato	Alessandra Parpajola
Consigliere esecutivo	Stefano Porcellini
Consigliere indipendente	Leone Sibani
Consigliere indipendente	Giampaolo Garattoni
Consigliere indipendente	Salvatore Giordano

### Collegio Sindacale

Presidente	Giovanni Ciurlo
Sindaco effettivo	Adriano Franzoni
Sindaco effettivo	Claudio Sanchioni
Sindaco Supplente	Daniela Gabucci
Sindaco Supplente	Cristina Amadori

<sup>1</sup> con delega esclusiva all'indirizzo strategico del Gruppo



**Comitato per il Controllo Interno - Comitato per la Remunerazione**

Leone Sibani

Giampaolo Garattoni

Salvatore Giordano

**Organismo di Vigilanza**

Leone Sibani

Giampaolo Garattoni

Salvatore Giordano

Cristian Berardi

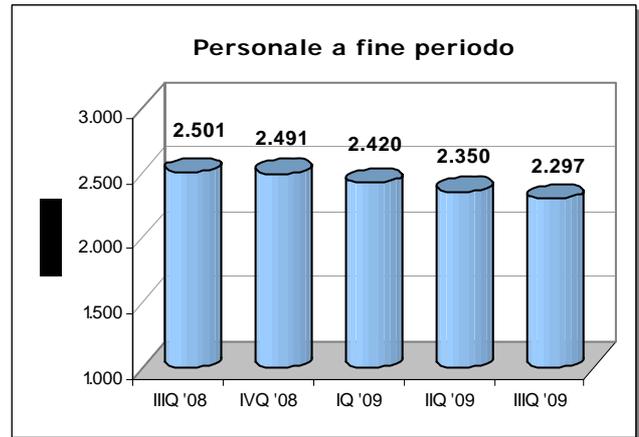
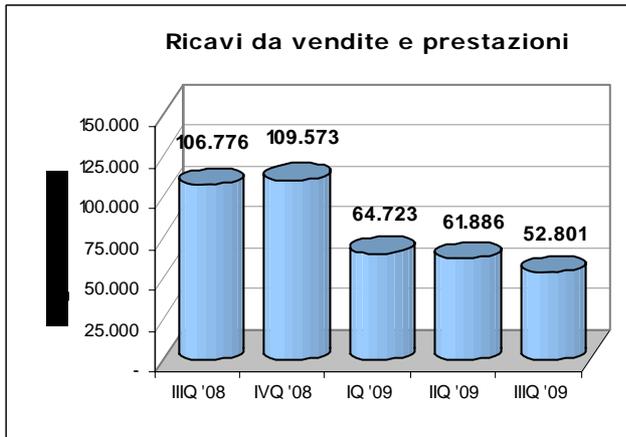
Elena Grassetti

**Società di revisione**

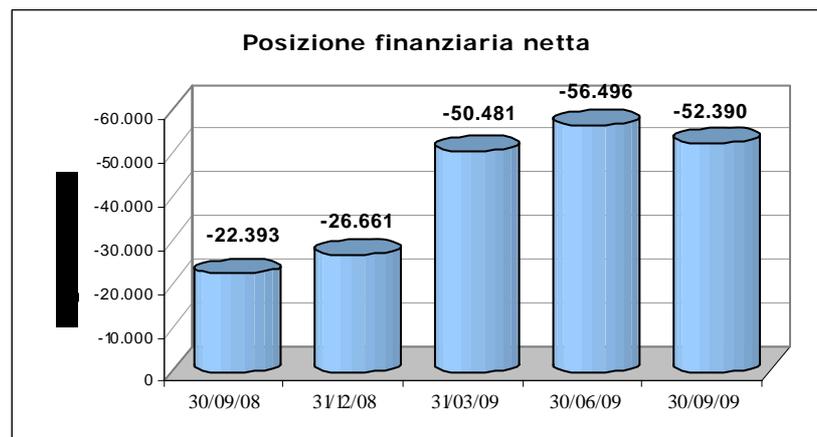
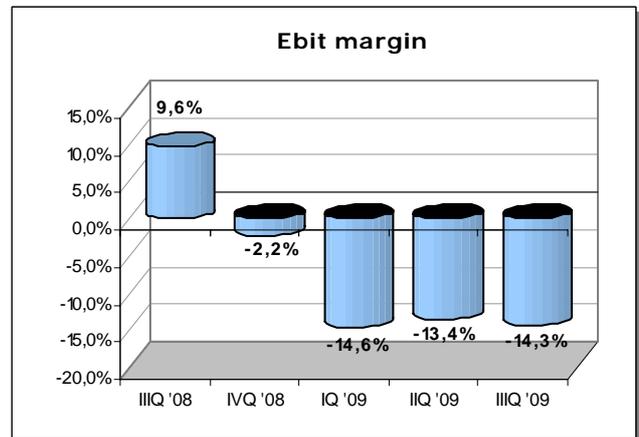
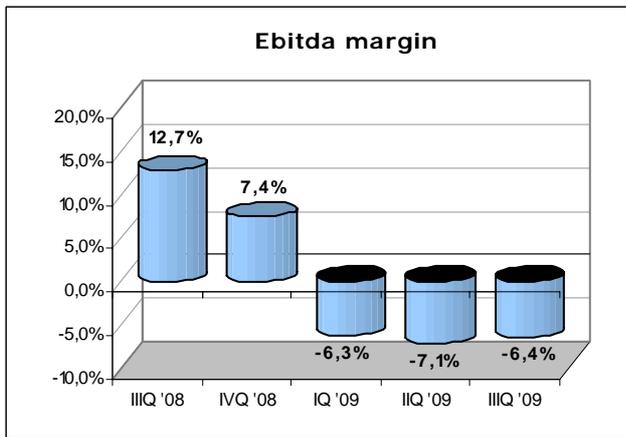
Deloitte & Touche S.p.A.



## HIGHLIGHTS



\* N.B.: inclusi nel computo i lavoratori interinali



## IL SETTORE DI RIFERIMENTO

Secondo i dati diffusi da Acimall, - associazione nazionale di categoria del settore macchine per la lavorazione del legno -, nel comunicato stampa dello scorso 3 novembre, < la consueta indagine, svolta sulla base di un campione statistico rappresentante l'intero settore, mostra un calo (dell'ingresso ordini) del 47,5% sull'analogo periodo dell'anno precedente; in particolare, gli ordini esteri hanno avuto una flessione del 50,5%, mentre, sul mercato italiano, il cedimento registrato è stato pari al 35,0% >.

Nel periodo luglio-settembre 2009 – prosegue Acimall, – < l'occupazione viene considerata stazionaria dal 55% del campione e in calo dal restante 45%. Le giacenze risultano stabili nel 55% dei casi, in diminuzione nel 42% e in crescita nel rimanente 3% >.

\* \* \*

Il dato dell'ingresso ordini del terzo trimestre 2009 rilevato dal Centro Studi & Cultura di Impresa di UCIMU, l'associazione dei costruttori italiani di macchine utensili, robot e automazione, ha segnato un calo del 51,6%, rispetto allo stesso periodo del 2008; < sul risultato complessivo pesa il pessimo riscontro ottenuto dai costruttori sul mercato interno e la debolezza della risposta dei mercati stranieri, a conferma di quanto ancora la crisi incida in modo generalizzato sulla domanda di beni strumentali; con riferimento al mercato interno, infatti, la raccolta ordini ha segnato un calo del 54% rispetto al terzo trimestre 2008; analogamente nel periodo luglio-settembre 2009, l'indice degli ordinativi raccolti sul mercato estero ha segnato un calo del 49,9%. Considerando i primi nove mesi dell'anno, la raccolta ordini risulta più che dimezzata, in ragione di un calo pari a 55,3% rispetto allo stesso periodo del 2008. Dall'analisi congiunturale della variazione dell'indice, - prosegue Ucimu -, emerge però che si riduce l'intensità del calo della raccolta ordini, essendo l'indice migliorato rispetto al precedente -63,1% del secondo trimestre 2009; (...) l'impressione che il punto più basso del ciclo economico negativo sia alle spalle, è anche confermata dal buon risultato espresso da EMO MILANO 2009, la manifestazione espositiva mondiale di settore che si è tenuta all'inizio di ottobre a Milano >.

Due istanze estremamente interessanti, nelle quali Biesse S.p.A. si riconosce pienamente, arrivano ancora dal Presidente di Ucimu, Giancarlo Losma, che auspica provvedimenti di politica industriale per incentivare la sostituzione dei beni strumentali datati attraverso la rottamazione dei macchinari obsoleti; tale provvedimento avrebbe positive ricadute in più ambiti del sistema economico-sociale, assicurando anche un minor impatto ambientale delle lavorazioni e una maggiore sicurezza degli operatori addetti alle macchine. Inoltre, - prosegue Losma -, per consentire alle imprese di affrontare le difficoltà del momento e posizionarsi nel modo migliore per cogliere la prossima ripresa, è indispensabile che le istituzioni governative intervengano efficacemente a livello europeo per il sostegno del credito attraverso un adeguamento dei criteri di Basilea 2.

\* \* \*

Il report mensile ordini/fatturato dalla tedesca VDMA sul sub-segmento "Holzbearbeitungsmaschinen" (macchine per la lavorazione del legno) nel terzo trimestre 2009 segna un -46% di ingresso ordini cumulato, in miglioramento rispetto al -63% del precedente secondo trimestre 2009, e un -45% sul fatturato cumulato (dal -58%).

\* \* \*



Biesse ha effettivamente registrato nel terzo trimestre 2009 una rivitalizzazione degli ordini che produrrà l'atteso primo segnale di miglioramento dei risultati con il prossimo quarto trimestre 2009.

In particolare l'analisi congiunturale dell'ingresso ordini progressivo dell'esercizio in corso mostra un dato del terzo trimestre in miglioramento rispettivamente del 28,3% e 55% sul II° e I° trimestre 2009. Rispetto al pari periodo dell'esercizio precedente (non ancora inficiato dal crollo degli di ottobre 2008) l'ingresso ordini di luglio-settembre 2009 è stato inferiore del 27% rispetto al terzo trimestre 2008 (al termine del primo semestre 2009, il calo sul dato di giugno 2008 aveva toccato una punta del -57,8%); ciò rappresenta un segnale estremamente confortante sull'inversione di tendenza in atto.



## PROSPETTI CONTABILI

*Conto Economico relativo al III° trimestre 2009*

	III trimestre 2009	% su ricavi	III trimestre 2008	% su ricavi	DELTA %
<b>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	<b>52.801</b>	<b>100,0%</b>	<b>106.776</b>	<b>100,0%</b>	<b>(50,5)%</b>
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(2.812)	(5,3)%	(4.824)	(4,5)%	(41,7)%
Altri ricavi e proventi	867	1,6%	164	0,2%	-
<b>Valore della produzione</b>	<b>50.857</b>	<b>96,3%</b>	<b>102.116</b>	<b>95,6%</b>	<b>(50,2)%</b>
Consumo materie prime, sussidiarie di consumo e merci	23.307	44,1%	41.549	38,9%	(43,9)%
Altre spese operative	12.180	23,1%	20.767	19,4%	(41,3)%
Altre spese operative non ricorrenti	223	0,4%	-	-	NA
<b>Valore aggiunto</b>	<b>15.146</b>	<b>28,7%</b>	<b>39.800</b>	<b>37,3%</b>	<b>(61,9)%</b>
Costo del personale	18.203	34,5%	26.245	24,6%	(30,6)%
Oneri non ricorrenti (riorganizzazione aziendale)	319	0,6%	-	-	NA
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>(3.375)</b>	<b>(6,4)%</b>	<b>13.555</b>	<b>12,7%</b>	<b>(124,9)%</b>
Ammortamenti	3.372	6,4%	3.038	2,8%	11,0%
Accantonamenti	787	1,5%	299	0,3%	-
Perdite durevoli di valore (impairment)	-	-	1	-	(100,0)%
<b>Risultato operativo</b>	<b>(7.534)</b>	<b>(14,3)%</b>	<b>10.218</b>	<b>9,6%</b>	<b>-</b>
Componenti finanziarie	(606)	(1,1)%	(545)	(0,5)%	11,3%
Proventi e oneri su cambi	(656)	(1,2)%	(188)	(0,2)%	-
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>(8.796)</b>	<b>(16,7)%</b>	<b>9.486</b>	<b>8,9%</b>	<b>-</b>
Imposte sul reddito	(1.593)	(3,0)%	3.500	3,3%	(145,5)%
<b>Risultato di periodo</b>	<b>(7.203)</b>	<b>(13,6)%</b>	<b>5.986</b>	<b>5,6%</b>	<b>-</b>



Conto Economico al 30 settembre 2009

	30 Settembre 2009	% su ricavi	30 Settembre 2008	% su ricavi	DELTA %
<i>migliaia di euro</i>					
<b>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	<b>179.411</b>	<b>100,0%</b>	<b>344.747</b>	<b>100,0%</b>	<b>(48,0)%</b>
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(10.144)	(5,7)%	10.299	3,0%	-
Altri ricavi e proventi	2.710	1,5%	1.827	0,5%	48,3%
<b>Valore della produzione</b>	<b>171.977</b>	<b>95,9%</b>	<b>356.873</b>	<b>103,5%</b>	<b>(51,8)%</b>
Consumo materie prime, sussidiarie di consumo e merci	73.010	40,7%	155.882	45,2%	(53,2)%
Altre spese operative	42.409	23,6%	67.398	19,5%	(37,1)%
Altre spese operative non ricorrenti	223	0,1%	-	-	NA
<b>Valore aggiunto</b>	<b>56.335</b>	<b>31,4%</b>	<b>133.593</b>	<b>38,8%</b>	<b>(57,8)%</b>
Costo del personale	67.255	37,5%	85.125	24,7%	(21,0)%
Oneri non ricorrenti (riorganizzazione aziendale)	909	0,5%	-	-	NA
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>(11.828)</b>	<b>(6,6)%</b>	<b>48.468</b>	<b>14,1%</b>	<b>(124,4)%</b>
Ammortamenti	9.928	5,5%	9.276	2,7%	7,0%
Accantonamenti	3.467	1,9%	1.331	0,4%	-
Perdite durevoli di valore (impairment)	30	-	397	0,1%	(92,4)%
<b>Risultato operativo</b>	<b>(25.254)</b>	<b>(14,1)%</b>	<b>37.464</b>	<b>10,9%</b>	<b>-</b>
Componenti finanziarie	(2.067)	(1,2)%	(1.288)	(0,4)%	60,5%
Proventi e oneri su cambi	(479)	(0,3)%	(159)	-	-
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>(27.801)</b>	<b>(15,5)%</b>	<b>36.018</b>	<b>10,4%</b>	<b>-</b>
Imposte sul reddito	5.741	3,2%	(12.193)	(3,5)%	(147,1)%
<b>Risultato di periodo</b>	<b>(22.059)</b>	<b>(12,3)%</b>	<b>23.825</b>	<b>6,9%</b>	<b>-</b>



## LA RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

I risultati al 30 settembre 2009 riflettono il debole ingresso ordini registrato sino a tutto maggio 2009, andamento che è gradualmente migliorato con i mesi di giugno e luglio (trend confermato ed ulteriormente migliorato con settembre ed ottobre), il cui riscontro produttivo (e di ricavi) trasla, però, al quarto trimestre 2009. Il terzo trimestre sconta anche, in termini di ricavi, la chiusura in agosto degli stabilimenti italiani.

Il ricorso agli ammortizzatori sociali ed il taglio di una pur significativa porzione dei costi generali lenisce solo parzialmente l'effetto leva derivante da un decremento nei volumi progressivo al 30 settembre 2009 pari ad oltre € 165 milioni sull'analogo periodo 2008 (-48%).

Il taglio dei costi del personale ha raggiunto € 17,8 milioni, mentre la riduzione delle spese operative (*overhead*) si è attestata, *year-on-year*, a poco meno di € 24,8 milioni, uno sforzo importante consuntivato senza intaccare le attività di ricerca e sviluppo, la penetrazione dei mercati ed il service ai clienti, elementi questi cruciali per guadagnare quote di mercato nella fase di "ripartenza" della domanda.

Ottimo segnale è già oggi il contenimento dell'indebitamento netto: in questo trimestre il Gruppo ha consuntivato un recupero nella PFN di oltre € 4 milioni rispetto a giugno 2009 grazie al significativo miglioramento del circolante che ha più che compensato il negativo andamento reddituale.

\* \* \*

I ricavi netti dei primi nove mesi dell'esercizio 2009 sono pari ad € 179.411 mila, in diminuzione del 48% sull'esercizio precedente (€ 52.801 mila nel solo terzo trimestre, in diminuzione del 50,5% sull'analogo dato 2008).

Per quanto riguarda la distribuzione geografica delle vendite, - per il cui dettaglio si rimanda alle successive tabelle della segment information (pagg. 16 e 17) -, nel progressivo dei primi 9 mesi dell'esercizio 2009 si registrano cali più significativi in Europa orientale (-69,8%, su cui pesa in particolare il crollo della domanda in Russia) e Nord America (-58,6), mentre l'Asia registra il calo più contenuto con un -26%.

La diminuzione dei ricavi è più marcata nella Divisione Legno (-51,5%) e nella Divisione Meccatronica (-52,7%), mentre la Divisione Vetro/Pietra si attesta al -32,3%.

La dinamica del magazzino prodotti finiti e semilavorati segna una importante inversione di tendenza con l'esercizio precedente : si passa, infatti, da un accumulo di scorte pari circa € 10,3 milioni del settembre 2008 ad una riduzione di oltre € 10,1 milioni nell'esercizio in corso. Il dato è particolarmente confortante se posto in relazione alla debolezza della domanda rispetto all'anno precedente.

Il valore della produzione dei primi nove mesi del 2009 è quindi pari ad € 171.977 mila, - 51,8% su settembre 2008, quando il dato ammontava ad € 356.873 mila.

L'incidenza del consumo delle materie prime ri-calcolato sul valore della produzione (anziché sui ricavi netti) è pari al 42,5% in questi primi 9 mesi dell'esercizio 2009 (contro il 43,7% del 30 settembre 2008); questa lettura beneficia dell'effetto del *profit-in-stock* liberato con la corposa vendita di magazzino del Gruppo.



	30 Settembre 2009	%	30 Settembre 2008	%
<i>migliaia di euro</i>				
<b>Valore della produzione</b>	<b>171.977</b>	<b>100,0%</b>	<b>356.873</b>	<b>100,0%</b>
Consumo materie prime e merci	73.010	42,5%	155.882	43,7%
Altre spese operative	42.632	24,8%	67.398	18,9%

Di segno opposto, in termini di incidenza, è il dato delle spese operative che, - pur scese in valore assoluto di circa € 24,8 milioni -, hanno però una incidenza sul valore della produzione di circa 6 punti percentuali più alta del dato di settembre 2008, causa la presenza di voci di costo anelastiche rispetto alla dinamica dei ricavi quali: affitti passivi, consulenze esterne su progetti strategici avviati negli esercizi precedenti, viaggi e trasferte, utenze, eventi/fiere, etc.

Il costo del personale del terzo trimestre 2009 è pari ad € 18.203 mila, ovvero oltre € 8 milioni più basso rispetto al terzo trimestre 2008, per effetto del ricorso agli ammortizzatori sociali e sostanziale blocco di lavoro interinale e straordinari; la "forbice" della riduzione nei costi del personale rispetto all'esercizio 2008 è stata più sensibile in questo terzo trimestre 2009 rispetto ai 2 trimestri precedenti : il recupero di 8 milioni sul pari periodo 2008 va confrontato con il risparmio di circa 6,7 milioni di euro del secondo trimestre 2009 e 3,1 milioni di euro del periodo gennaio-marzo.

Sui primi nove mesi il confronto con l'esercizio precedente segna, dunque, un recupero di oltre € 17,8 milioni; tale risparmio si amplifica di ulteriori € 1,3 milioni se si considera la minor capitalizzazione di costi di ricerca e sviluppo registrata in questi primi 9 mesi del 2009 rispetto al dato 2008, risparmio ottenuto su attività progettuali a minor contenuto strategico.

Nel periodo si sono registrati oneri non ricorrenti per € 909 mila, principalmente riferibili alla procedura di mobilità connessa alla chiusura dello stabilimento HSD di Torino e ad altre attività di traslochi, centralizzazioni e compattamento di funzioni-stabilimenti in corso.

Il margine operativo lordo (Ebitda) al 30 settembre 2009 è pari ad € -11.828 mila; l'ebitda del terzo trimestre 2009 è negativo per € 3.375 mila in miglioramento nel confronto col dato del I e II trimestre (rispettivamente € -4.078 mila e € -4.375 mila), ciò nonostante i ricavi fossero inferiori di 10-12 milioni di euro sui due trimestri precedenti e grazie al citato significativo taglio di costi del personale ed overhead sul trimestre.

Gli ammortamenti sono in leggera crescita per effetto dei forti investimenti in attività immateriali (sistemi informativi e R&D) del biennio 2007-2008, mentre gli accantonamenti sono particolarmente elevati per sostenere un *worst case scenario* sul rischio potenziale stimato in relazione ai crediti commerciali: il saldo tra accantonamenti ed utilizzi porta il fondo rischi su crediti ad € 7.919 mila (11% dei crediti *outstanding* alla data; era il 6,2% a dicembre 2008).

L'ebit riveniente è pari a € -7.534 nel trimestre e € -25.254 nel cumulato dei primi 9 mesi dell'esercizio in corso.

In riferimento alla gestione finanziaria, si registrano oneri per € 2.547 mila, da cui consegue un risultato prima delle imposte negativo per € 27.801 mila.

La stima del saldo delle componenti fiscali è pari a complessivi € 5.741 mila, per l'effetto della contabilizzazione del componente positivo di imposte differite attive calcolate sulle perdite di periodo.



Il risultato netto stimato dei primi 9 mesi dell'esercizio 2009 è negativo per € 22.059 mila.

### *Posizione finanziaria netta al 30 settembre 2009*

	<b>30 Settembre</b>	<b>30 Giugno</b>	<b>31 Marzo</b>	<b>31 Dicembre</b>
	<b>2009</b>	<b>2009</b>	<b>2009</b>	<b>2008</b>
<i>migliaia di euro</i>				
Attività finanziarie:	20.547	29.967	19.393	22.173
<i>Attività finanziarie correnti</i>	-	-	27	-
<i>Disponibilità liquide</i>	20.547	29.967	19.366	22.173
Debiti per locazioni finanziarie a breve termine	(2.328)	(2.419)	(2.517)	(2.602)
Debiti bancari e altri debiti finanziari a breve termine	(23.993)	(33.511)	(58.380)	(37.033)
<b>Posizione finanziaria netta a breve termine</b>	<b>(5.774)</b>	<b>(5.963)</b>	<b>(41.503)</b>	<b>(17.462)</b>
Debiti per locazioni finanziarie a medio/lungo termine	(6.210)	(6.291)	(7.284)	(7.426)
Debiti bancari a medio/lungo termine	(40.406)	(44.242)	(1.693)	(1.772)
<b>Posizione finanziaria netta a medio/lungo termine</b>	<b>(46.616)</b>	<b>(50.533)</b>	<b>(8.977)</b>	<b>(9.199)</b>
<b>Posizione finanziaria netta totale</b>	<b>(52.390)</b>	<b>(56.496)</b>	<b>(50.481)</b>	<b>(26.661)</b>

La posizione finanziaria registra una significativa inversione del trend, recuperando nel terzo trimestre 2009 oltre € 4 grazie al previsto significativo miglioramento del circolante che ha più che compensato il negativo andamento reddituale; a ciò si aggiunga l'effetto del contenimento del *capex* alle sole attività di innovazione prodotto-processo.

In particolare l'esposizione bancaria lorda a breve scende per oltre € 9,5 milioni rispetto a giugno 2009, mentre il debito a medio termine scende sulla scia delle cadenze dei piani di rimborso contrattuali.



### Dati patrimoniali di sintesi

	30 Settembre 2009	30 Giugno 2009	31 Marzo 2009	31 Dicembre 2008	30 Settembre 2008
<i>migliaia di euro</i>					
Immobilizzazioni immateriali	41.057	40.865	40.303	40.106	45.912
Immobilizzazioni materiali	58.369	60.152	61.007	61.236	60.469
Altre attività non correnti	16.266	14.006	12.561	10.115	9.665
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>	<b>115.692</b>	<b>115.023</b>	<b>113.871</b>	<b>111.458</b>	<b>116.045</b>
Rimanenze	83.733	93.622	103.947	103.678	116.560
Crediti commerciali	63.953	69.921	78.847	99.804	105.887
Crediti diversi	9.394	10.686	12.787	14.364	7.316
Altre attività finanziarie correnti	-	-	27	-	647
Cassa e mezzi equivalenti	20.547	29.967	19.366	22.173	25.967
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>	<b>177.627</b>	<b>204.197</b>	<b>214.974</b>	<b>240.020</b>	<b>256.376</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>293.319</b>	<b>319.220</b>	<b>328.845</b>	<b>351.478</b>	<b>372.421</b>
Patrimonio netto di Gruppo	130.883	138.262	145.777	152.208	156.749
Interessenze di minoranza	400	523	890	1.103	276
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>131.283</b>	<b>138.785</b>	<b>146.667</b>	<b>153.311</b>	<b>157.024</b>
Debiti bancari e per locazioni finanz. a m/l termine	46.616	50.533	8.977	9.199	10.262
Passività per prestazioni pensionistiche	12.033	11.975	12.314	12.718	13.212
Altri debiti e passività a m/l termine	3.431	3.717	4.515	4.195	4.783
<b>PASSIVITA' NON CORRENTI</b>	<b>62.080</b>	<b>66.225</b>	<b>25.807</b>	<b>26.112</b>	<b>28.258</b>
Debiti commerciali ed altre passività a breve termine	47.989	50.080	65.702	98.611	101.980
Debiti diversi a breve termine	25.646	28.200	29.773	33.809	46.415
Debiti bancari e per locazioni finanz. a breve termine	26.321	35.930	60.897	39.635	38.744
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>	<b>99.956</b>	<b>114.211</b>	<b>156.371</b>	<b>172.055</b>	<b>187.139</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</b>	<b>293.319</b>	<b>319.220</b>	<b>328.845</b>	<b>351.478</b>	<b>372.421</b>

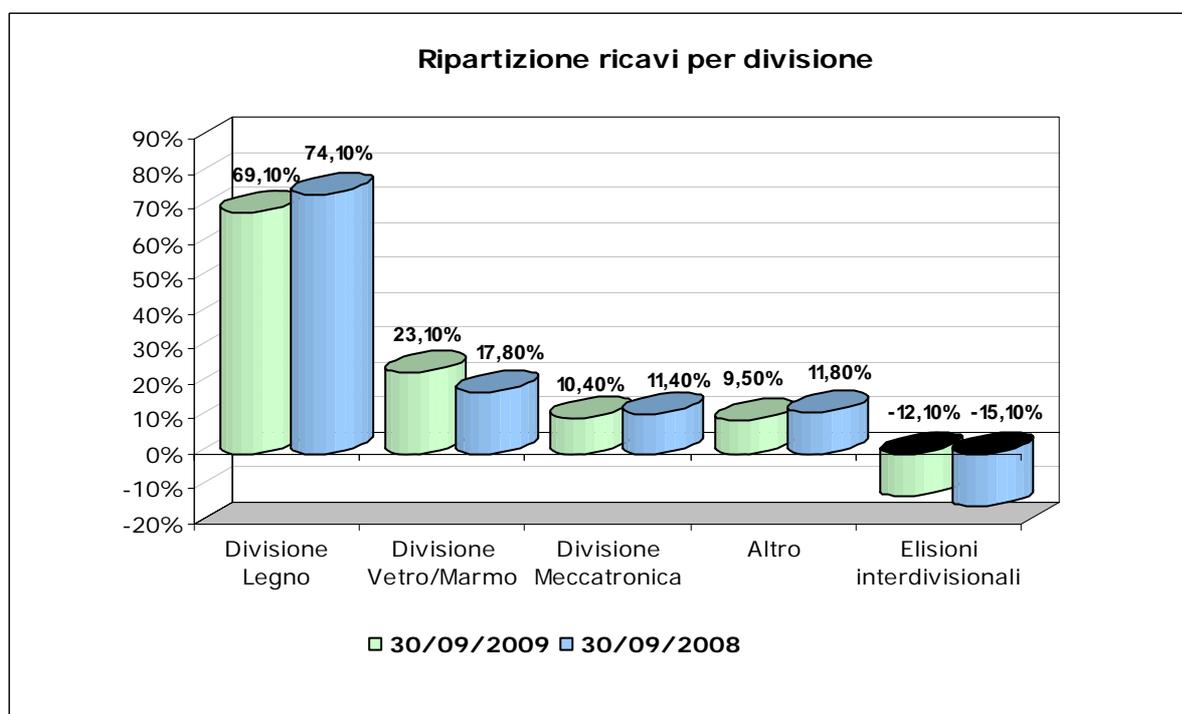
Le attività non correnti sono sostanzialmente stabili, mentre è sul dato di magazzino che si registra lo scostamento più rilevante nel confronto con i trimestri precedenti, con un recupero rispettivamente di circa € 10 e 20 milioni sul dato di giugno e marzo 2009.



Restando sul capitale circolante netto operativo è interessante notare come anche la dinamica di crediti e debiti commerciali si sia ri-equilibrata, producendo un saldo di circa € 4 milioni ad ulteriore riduzione dell'assorbimento di CCN.

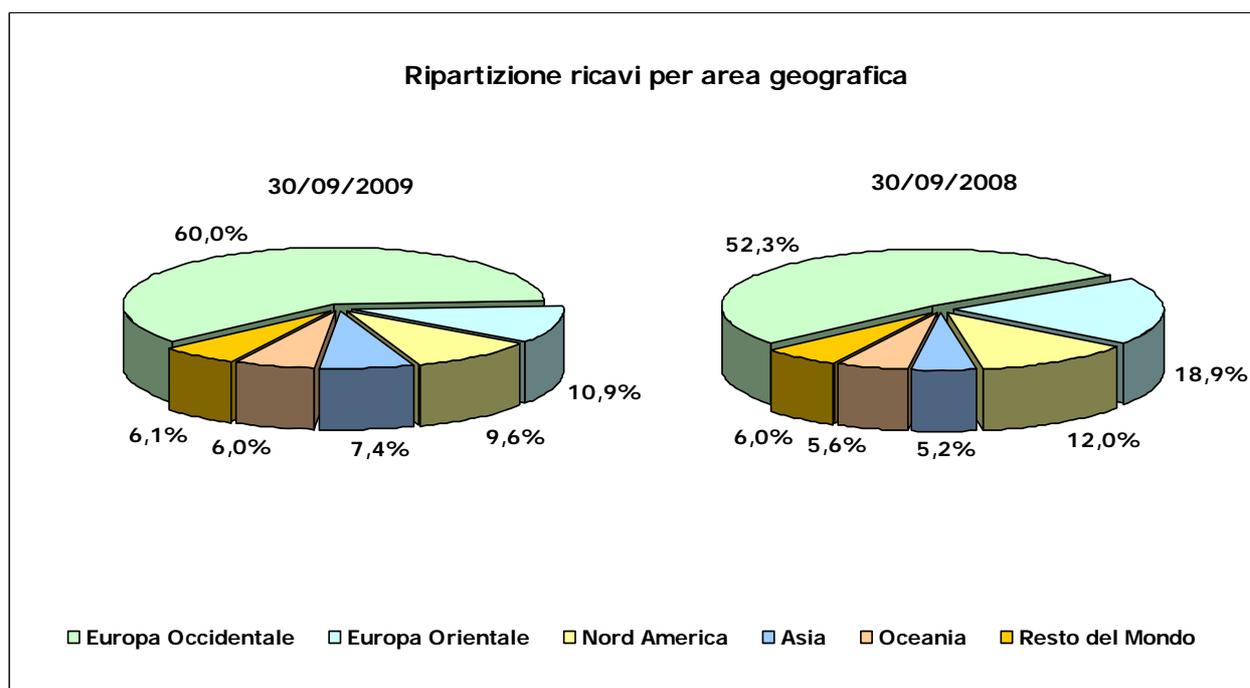
### Segment reporting - Ripartizione ricavi per divisione

(migliaia di Euro)	30 settembre 2009	%	30 settembre 2008	%	Var % 2008/2009
Divisione Legno	123.936	69,1%	255.474	74,1%	(51,5%)
Divisione Vetro/Marmo	41.433	23,1%	61.244	17,8%	(32,3%)
Divisione Meccatronica	18.605	10,4%	39.328	11,4%	(52,7%)
Altro	17.104	9,5%	40.892	11,8%	(58,2%)
Elisioni interdivisionali	(21.667)	(12,1%)	(52.191)	(15,1%)	(58,5%)
<b>Totale</b>	<b>179.411</b>	<b>100,0%</b>	<b>344.746</b>	<b>100,00%</b>	<b>(48,0%)</b>



### Segment reporting - Ripartizione ricavi per area geografica

Area geografica € '000	30 settembre 2009	%	30 settembre 2008	%	Var % 2008/2009
Europa Occidentale	107.647	60,0%	180.284	52,3%	(40,3%)
Europa Orientale	19.638	10,9%	64.987	18,9%	(69,8%)
Nord America	17.175	9,6%	41.535	12,0%	(58,6%)
Asia	13.345	7,4%	18.044	5,2%	(26,0%)
Oceania	10.714	6,0%	19.329	5,6%	(44,6%)
Resto del Mondo	10.891	6,1%	20.568	6,0%	(47,0%)
<b>Totale</b>	<b>179.411</b>	<b>100,0%</b>	<b>344.746</b>	<b>100,0%</b>	<b>(48,0%)</b>



Pesaro, 12 novembre 2009

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione  
Roberto Selci



**BIESSE**

## DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI A NORMA DELLE DISPOSIZIONI DELL'ART. 154-BIS COMMA 2 DEL D. LGS. 58/1998 (TESTO UNICO DELLA FINANZA)

Il sottoscritto Stefano Porcellini, Chief Financial Officer e Consigliere d'Amministrazione di Biesse S.p.A., in qualità di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, dichiara che la relazione trimestrale consolidata al 30 settembre 2009 di Biesse S.p.A., non sottoposta a revisione contabile, - redatta seguendo le indicazioni fornite dalla CONSOB (in osservanza di quanto previsto dall'art. 82 e dall'art. 82-bis del "Regolamento recante norme di attuazione del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n° 58 in materia di emittenti") ed in conformità ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dagli *International Financial Reporting Standard* (IFRS) emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 -, a quanto consta, corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

12 novembre 2009

/firma/  
Stefano Porcellini  
Chief Financial Officer

